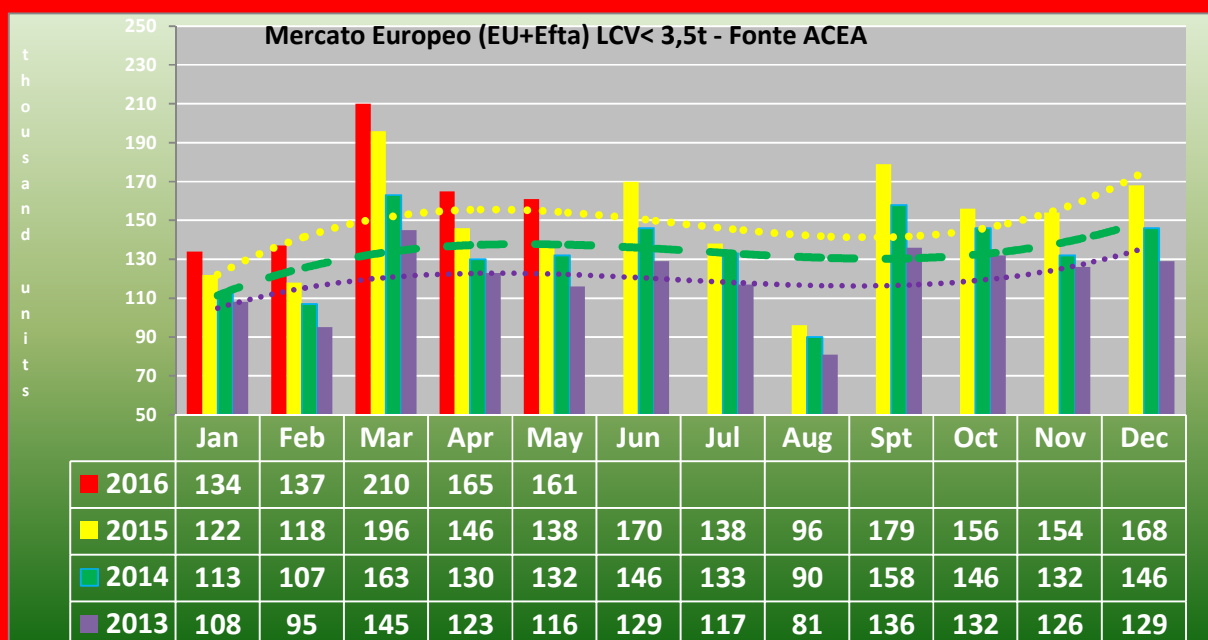


## Comunicato Stampa

Torino, 23 giugno, 2016

### Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – Maggio 2016

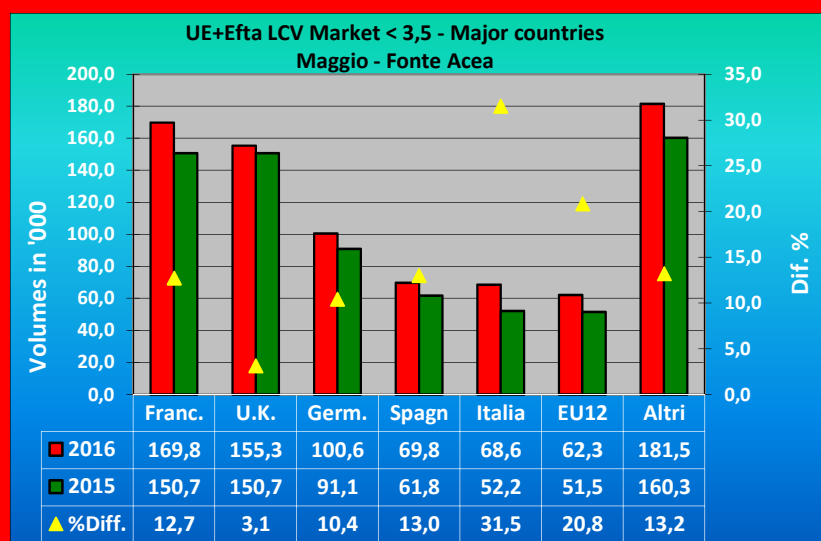
Continua a crescere a ritmi decisamente elevati il mercato UE+Efta dei Veicoli Commerciali (<3,5t): a maggio +16,8% con 160.650 unità immatricolate. Nei primi cinque mesi l'aumento è stato del 12,5% con 807.935 unità immatricolate.



L'aumento è stato diffuso in tutta Europa ma con risultati particolarmente brillanti in Italia (+35%),

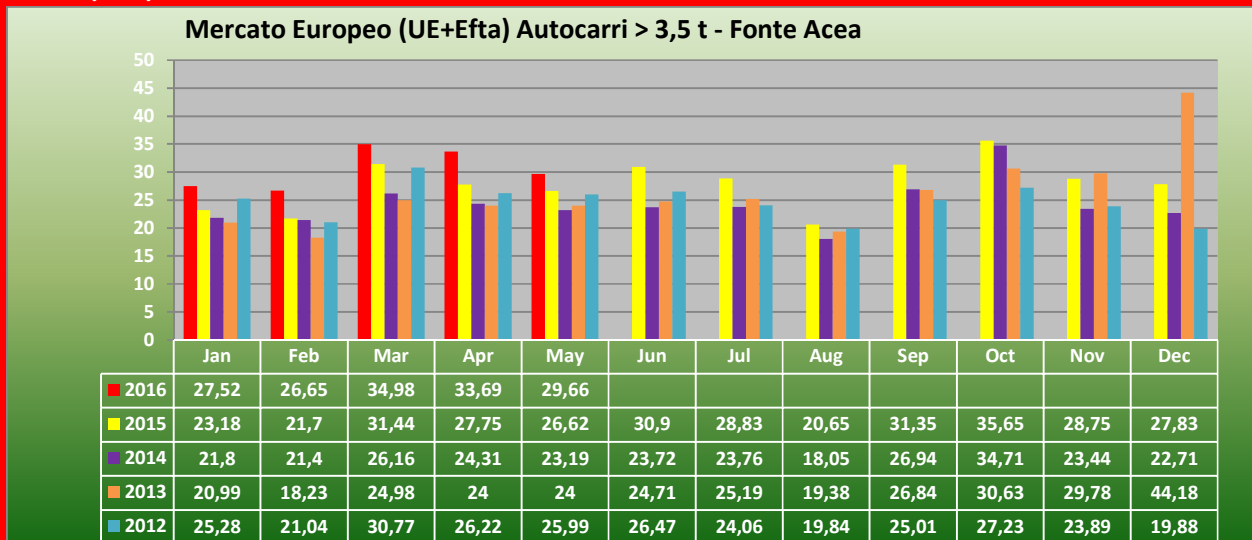
Francia (+27,8%) e UE12 (+25,8%), seguite da Spagna (+19,3%) e Germania (+15,3%). La Gran Bretagna guadagna solo un +1,9%. Ottimi risultati anche nella totalità dei paesi del Nord Europa.

Nel cumulado dei primi cinque mesi guida la classifica dei migliori risultati tra i maggiori paesi l'Italia, cresciuta nel periodo del 31,5%, seguita dalla UE12 (+20,8%) [con risultati particolarmente brillanti in Slovenia (+42,2%), Romania (+38,2%), Lituania (+32,4%),



Ungheria (+22,9%) e Polonia (+20,3%)], Spagna (+13%), Francia (+12,7%), Germania (+10,4%). Segue ad una certa distanza la Gran Bretagna (+3,1%). L'area Efta ha perso lo 0,3%.

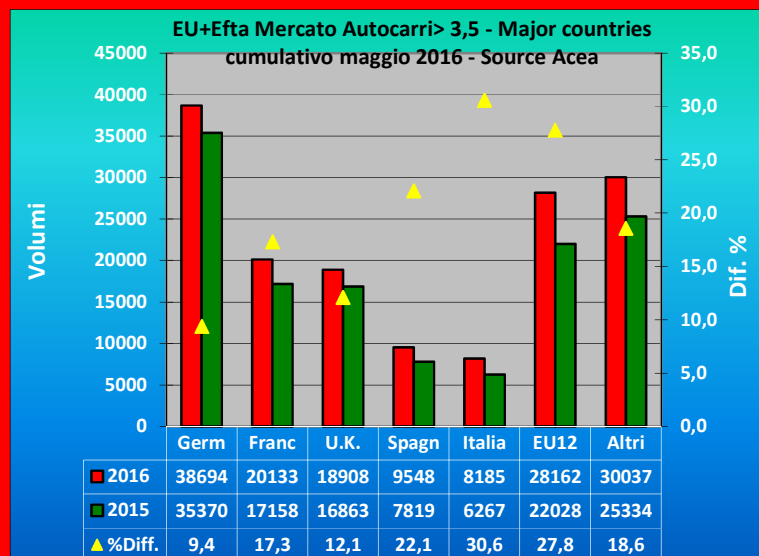
**Sempre molto sostenuta la crescita del mercato Autocarri (>3.5t), salito a maggio dell'11,4%, con 29.664 unità immatricolate. Nei primi cinque mesi la crescita è stata del 17,4%, con 153.667 unità immatricolate.**



Il risultato del mese è stato conseguito soprattutto per gli eccellenti risultati in Italia (+45,3%) seguita ad una certa distanza dalla Francia (+20,7%) e dalla UE12 (+17,4%) [con aumenti particolarmente elevati in Ungheria (+43,5%), Romania (+28,6%), Slovacchia (+25,9%) e Polonia (+14,5%),], UK (+6,2%) e Spagna (+2,8%). Sale anche l'area Efta (+18,4%). La Germania scende dello 0,3%. Ottimi aumenti in tutto il Nord Europa.

Cumulativamente nei primi 5 mesi dell'anno i migliori risultati sono stati ottenuti dall'Italia (+30,6%) e dalla

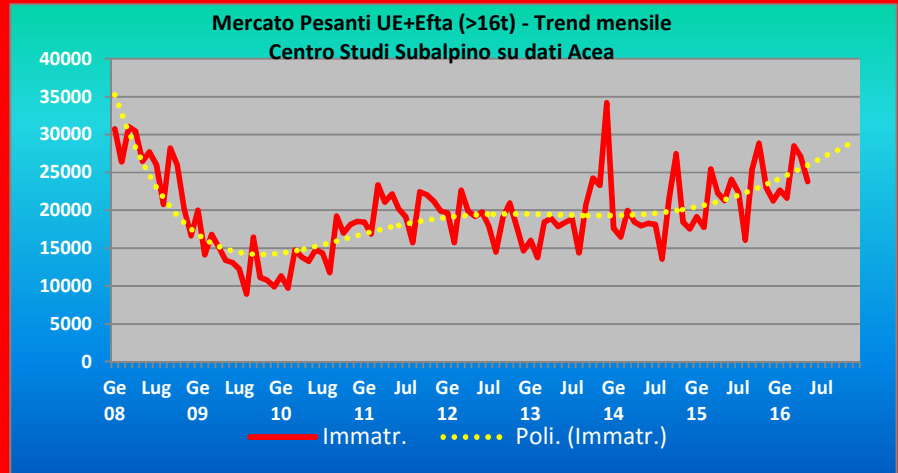
UE12 (+27,8%) [con risultati sopra la media in Lituania (+89,9%), Romania (+51%), Polonia (+31,4%), e Slovenia (+23,9%)], dalla Spagna (+22,1%), Francia (+17,3%), Gran Bretagna (+12,1%), dalla Germania (+9,4%) e dall'area Efta (+10,9%). Ottimi risultati anche nella gran parte dei paesi del Nord Europa, con risultati ben sopra la media in Irlanda (+53,1%)



**In linea con la crescita media della domanda di autocarri l'aumento del settore dei pesanti (>16t) cresciuto nel mese dell'11,9%, con 23.804 unità immatricolate, grazie in**

particolare agli aumenti dell'Italia (+48,2%), seguita ad una certa distanza dalla Francia (+21,6%), dall'area Efta (+19%) e dalla UE12 (+18%) [specialmente per gli ottimi risultati dell'Ungheria (+42%), della Romania (+27,9%), e della Polonia (+17,6%)]. Segue molto distanziata la Gran Bretagna (+6,9%). La Spagna guadagna soltanto lo 0,5%. La Germania perde lo 0,1%. Buoni risultati nella maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nei primi 5 mesi dell'anno sono state immatricolate 125.107 unità, con un aumento del 18,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. I migliori risultati sono stati ottenuti dall'Italia (+32,2%), dalla UE12 (+29,4%)



[specialmente per i risultati sopra la media della Lituania (+91%), della Romania (+50,5%), Polonia (+35,1%), e Slovenia (+27,2%)], dalla Spagna (+19,2%), e dalla Francia (+18,1%). Seguono ad una certa distanza la Gran Bretagna (+10,1%), la Germania (+9,7%), e l'area Efta (+9,4%). Ottimi i risultati della stragrande maggioranza dei paesi del Nord Europa, con particolare riferimento all'Irlanda (+47,1%).

Per quanto riguarda il futuro del settore automotive, gli ultimi dati pubblicati da Eurostat mostrano un PIL in aumento nel primo trimestre dell'anno dello 0,6% nell'area dell'euro e dello 0,5% nella UE28 (+1,7% e +1,8% rispettivamente rispetto al primo trimestre dello scorso anno. In Italia l'aumento è stato dello 0,3% nel primo trimestre e dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La disoccupazione ad aprile è diminuita rispetto al mese scorso nella UE28 all'8,7% (9,6% ad aprile 2015) ed è rimasta stabile al 10,2% nell'eurozona (11% ad aprile 2015).

Anche queste basi, si può anticipare che continui il trend positivo nell'anno in corso anche per il necessario rinnovo del parco e con quindi con andamenti diversi nei vari paesi.